UNIVERSITÀ
DI PARMA

DEPARTMENT OF CHEMISTRY,
LIFE SCIENCES AND
ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY

Comitato di Indirizzo del Consiglio Unificato dei Corsi di Laurea in Chimica (CUCHIM)

Verbale della seduta del giorno 11 dicembre 2020.

A.A. 2020/2021

Il giorno 11 dicembre 2020, alle ore 15.00, tramite la piattaforma Microsoft Teams, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Consiglio Unificato dei Corsi di Laurea in Chimica (CUCHIM). Questa edizione, svolta in modalità on-line a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, ha visto la discussione dei seguenti punti:

- Presentazione dell'offerta formativa dei tre corsi di laurea: Corso di Laurea Triennale in Chimica (LT Chimica), Corso di Laurea Magistrale in Chimica (LM Chimica), Corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale (LM Chimica Industriale)
- Internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale: doppi titoli con Sud Africa (University of Cape Town) e Paesi Bassi (University of Twente)
- Ruolo rivestito dal laureato triennale in chimica, laureato magistrale in chimica e laureato magistrale in chimica industriale all'interno dell'azienda/ente

Come componenti effettivi del Comitato di Indirizzo del CUCHIM sono presenti, per la componente accademica: Prof. Alessandro Casnati (Presidente del CUCHIM), Prof. Paolo Pelagatti (Vice-Presidente del CUCHIM), Prof.ssa Federica Bianchi (Delegato Orientamento in uscita del CUCHIM), prof.ssa Francesca Terenziani (Docente del corso LT Chimica e LM Chimica), Prof.ssa Roberta Pinalli (Docente del corso LM Chimica Industriale), Prof. Francesco Sansone (Delegato Orientamento in ingresso del CUCHIM).

Come rappresentanti delle imprese/enti sono presenti: Dott.ssa Marcella Balordi (Ricerca Sistema Energetico - R.S.E. S.p.A., Piacenza), Dott. Alessandro D'Alessandro (Barilla S.p.A., Parma), Dott.ssa Irene Bassanetti (Chiesi Farmaceutici S.p.A., Parma), Dott. Primo Tortini (Cosmoproject S.p.A., Parma), Dott. Fabio Campanini (Elantas Europe S.r.l., Altana Group, Parma), Dott. Eriberto de' Munari (Arpae-ER, Parma), Dott.ssa Livia Villa (ADVIP, Milano), Dott. Mauro Bocciarelli (Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici, Consiglio Nazionale dei Chimici), Dott. Messori Andrea (Lactalis Italia, Collecchio, Parma), Prof.ssa Lorella Chiesi (Istituto d'Istruzione Superiore Zanelli, Reggio Emilia), Prof.ssa Marialina Conforti (I.T.I.S. Leonardo da Vinci, Parma).

Dopo il benvenuto portato ai partecipanti dal Presidente del CUCHIM, prof. Casnati, il prof. Pelagatti ha brevemente mostrato l'offerta formativa che l'Università di Parma propone in ambito chimico, illustrando l'articolazione tra Laurea Triennale in Chimica, Master di primo livello in Packaging, Lauree Magistrali (di Chimica e Chimica Industriale), Scuole di Dottorato di Ricerca (in Scienze Chimiche e Scienza e Tecnologia dei Materiali) ed il Corso di Perfezionamento Sistema Qualità e Controllo Qualità nei Laboratori di Prova. Per le Lauree Magistrali sono state presentate le possibilità di doppia titolazione con l'università olandese di Twente (valida per entrambe le Lauree Magistrali) e con l'università sudafricana di Città del Capo (valida

per la Laurea Magistrale di Chimica). Ha quindi proseguito illustrando la situazione occupazionale dei laureati, quest'ultima ricavata sulla base dei dati provenienti dalle indagini di AlmaLaurea.

Ne scaturisce una breve discussione riguardante le modifiche che i corsi di laurea hanno subito negli anni, giustificate dalla necessità di mantenere l'offerta formativa adeguata agli sviluppi del mondo produttivo che normalmente assorbe i laureati in chimica.

Apprezzamenti vengono espressi (D'Alessandro, Messori, Campanini, Tortini, dè Munari) nei confronti dell'organizzazione dei corsi di laurea, evidenziando l'importanza che le competenze fornite agli studenti riguardanti le cosiddette *soft-skill* (capacità comunicative, conoscenza di lingue straniere, *team-working*, *problem-solving*, problematiche brevettuali) hanno all'interno delle realtà produttive rappresentate. Viene sottolineata l'importanza che rivestono le competenze in ambito chemiometrico, che vengono fornite tramite gli insegnamenti di Laboratorio di Chimica Analitica e Chemiometria, Controllo Statistico di Processo e Chimica Analitica di Processo indispensabili per tutte le attività correlate con analisi chimiche. Il dott. Campanini sottolinea l'importanza che avrebbero conoscenze di "Gestione Aziendale" nella definizione del profilo del laureato in chimica. Il Prof. Casnati ed il Prof Pelagatti indicano che seppure tali contenuti non siano presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea, possano comunque essere acquisite dallo studente tramite esami a libera scelta, rivolgendosi ad altri corsi di laurea incardinati in altri dipartimenti dell'Ateneo. Già nella riunione del precedente Comitato di indirizzo del 22 giugno 2018 era stata discussa la necessità di inserire conoscenze di economia aziendale e gli *stakeholders* presenti si erano dichiarati favorevoli al fatto che il CdS fornisca conoscenze squisitamente chimiche, lasciando all'azienda la somministrazione di competenze economiche, tramite *training* interni.

La dott.ssa Villa sottolinea come il mondo dei brevetti sia effettivamente materia del tutto sconosciuta al laureato in chimica, ed è per questo che si rende disponibile, come già fatto in passato, a svolgere dei seminari divulgativi all'interno dell'università. In base alla propria esperienza, indica infatti che il settore brevetti potrebbe rappresentare una valida alternativa occupazionale per neolaureati disposti ad acquisire anche le necessarie competenze giuridico-legislative.

La prof.ssa Conforti segnala come vi sia un elevato interesse da parte degli studenti che stanno frequentando gli ultimi anni degli indirizzi chimici del suo istituto nei confronti della laurea in chimica, interesse che vien alimentato dagli insegnanti della scuola. Tuttavia, la laurea triennale in chimica viene avvertita dai diplomandi come una laurea difficile, cosa che tende ad indirizzarli al mondo del lavoro oppure a lauree diverse ritenute più facili. Il prof. Casnati conferma che nell'ultimo anno vi è stato un incremento significativo dei diplomati in istituti tecnici tra gli immatricolati alla LT Chimica, cosa che è ritenuta sicuramente positiva.

La Prof.ssa Chiesi conferma come anche tra i suoi studenti l'interesse nei confronti delle materie scientifiche, e in chimica soprattutto, sia molto alto. Questo anche grazie alle intense attività di laboratorio che vengono svolte all'interno del suo istituto, attività che stimolano l'interesse dei ragazzi nei confronti del mondo delle scienze. Auspica che tale approccio possa essere diffuso anche nei licei scientifici, dove spesso le attività di laboratorio risultano invece piuttosto ridotte.

Al termine della discussione il prof. Pelagatti ringrazia ed invita i partecipanti ad una breve presentazione del ruolo che questi ricoprono all'interno delle proprie aziende/enti, invitandoli a delineare inoltre le

attività che vedono coinvolti i laureati in chimica e ad indicare la spendibilità del laureato triennale in chimica all'interno delle realtà da loro rappresentate.

Dalla discussione emerge come, in generale, la figura del laureato magistrale in chimica o chimica industriale rivesta un ruolo fondamentale in tutte le realtà rappresentate, ricoprendo ruoli importanti non solo nel settore "Ricerca&Sviluppo", "Controllo Qualità" e "Materie Prime", ma anche in quello del "Marketing". Questo anche se spesso il laureato in chimica è affiancato, e quindi in alcuni casi in competizione, con altre figure professionali, quali il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari (Barilla e Lactalis), il laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o in Farmacia (Chiesi, Cosmoproject), piuttosto che laureati in ambito biofisico (Chiesi, Cosmoproject).

Per quanto riguarda l'attrattività dei laureati triennali in chimica emergono le seguenti considerazioni:

Generalmente, le aziende identificano il laureato in chimica in colui che è in possesso di un titolo magistrale, ritenendolo più facilmente collocabile all'interno dell'azienda. Le perplessità espresse nei confronti dell'assunzione del laureato triennale in chimica non sono solo relative ad una sua minore preparazione rispetto al laureato magistrale, ma derivano anche dalla parziale sovrapposizione con le competenze che caratterizzano i periti chimici e che rendono difficile definirne un corretto inquadramento professionale. Alcune eccezioni, tuttavia, emergono durante la discussione. La dott.ssa Balordi (RSE) e il dott. Campanini (Elantas) riportano che nelle ultime selezioni di personale le aziende hanno preso in considerazione anche il laureato triennale. Il dott. Tortini (Cosmoproject) ed il dott. de' Munari (Arpae-ER) non vedono invece alcun ostacolo all'assunzione di laureati triennali, anche se a questi verranno riservati ruoli diversi rispetto a quelli previsti per i laureati magistrali, ruoli che inevitabilmente prevedono ridotte possibilità di carriera.

L'interesse espresso da alcune aziende nei confronti del laureato triennale viene accolto favorevolmente dalla componente accademica. Il Prof. Sansone, in particolare, esprime l'importanza che potrebbe avere il coinvolgimento di Federchimica nell'identificare le aziende che potrebbero essere interessate ad assumere laureati triennali, anche per poter svolgere in modo corretto le azioni di orientamento all'interno delle scuole superiori.

Al termine della Tavola Rotonda, il prof. Casnati, ringrazia nuovamente tutti i partecipanti, dichiarandosi pienamente soddisfatto delle stimolanti discussioni che sono emerse durante l'incontro. Pone altresì l'attenzione su di un punto particolarmente soddisfacente per il laureato in chimica, che deriva dall'interesse che tutte le aziende hanno dichiarato nei confronti di questa figura professionale e dalla versatilità che questa offre in termini occupazionali.

Il Prof. Pelagatti comunica che vi è l'intenzione, per l'anno 2021, di organizzare un evento Chemistry@Work analogo a quello organizzato nel 2019, ove le aziende/enti rappresentati nel Comitato di Indirizzo potranno presentarsi agli studenti del terzo anno della LT Chimica e del secondo anno delle Lauree Magistrali, per delineare i ruoli ricoperti dal chimico al loro interno. Si provvederà a coinvolgere anche Federchimica, in modo da avere una visione globale del mercato del lavoro di interesse per i laureati in chimica. Viene espresso vivo interesse da parte di tutti i partecipanti, con l'augurio che tale evento possa essere svolto in presenza, e per questo motivo si penserà ad organizzarlo nella seconda metà dell'anno.

Alle ore 18.20 si conclude quindi l'incontro.

Parma, 11 dicembre 2020

Il Presidente del CUCHIM

Prof. Alessandro Casnati

Il Segretario verbalizzante

Prof. Paolo Pelagatti